

Automotive, il Mimit riapre il tavolo il 14 luglio

Carminè Fotina Filomena Greco

Torna a riunirsi il tavolo automotive presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy, a dettare l'agenda è lo stesso Mimit che fissa il primo incontro il 14 luglio prossimo. La riunione arriva dopo l'annuncio, da parte dello stesso ministero guidato dal ministro Adolfo Urso, dello sblocco del Dpcm che assegna al comparto 1,3 miliardi. Al decreto però manca ancora la firma del Mef, necessaria al passaggio della misura alla Corte dei Conti e dunque propedeutica alla messa a terra dell'intervento. A rallentare l'iter della misura, già annunciata dal ministro Urso a gennaio e poi arrivata alla fase finale, quattro mesi dopo, sarebbe un ulteriore confronto tecnico tra i due ministeri, Mef e Mimit, rispetto alla copertura di cassa per l'intervento. Il piano, finalizzato al sostegno delle imprese della filiera attraverso investimenti produttivi, ricerca, sviluppo e innovazione, prevede anche misure a sostegno della domanda. Dal punto di vista politico, si riapre dunque una fase di "confronto a distanza" tra il ministero, le imprese del settore automotive e Stellantis, all'indomani della presentazione del Piano industriale del Gruppo - il 21 maggio scorso - guidato da Antonio Filosa. Venerdì è in programma un incontro del numero uno del Gruppo in Europa, Emanuele Cappellano, con i giornalisti a Torino per approfondire le ricadute, per l'Europa e per l'Italia, del piano al 2030 illustrato dal ceo Filosa ad Auburn Hills.

Un piano «in continuità con il percorso avviato con il Piano Italia presentato al Mimit nel dicembre 2024» sottolinea il Mimit. Il 17 giugno prossimo, inoltre, è in calendario anche l'audizione del ceo Antonio Filosa alla Commissione Attività produttive della Camera dei Deputati mentre i sindacati sono in attesa di una convocazione da parte dei vertici di Stellantis per chiarire i dubbi sulla missione produttiva di tutti gli stabilimenti italiani.

Al Tavolo del ministero parteciperanno le imprese del settore, i rappresentanti delle associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e le Regioni dove l'industria dell'auto ha maggior peso. In questo quadro si inserisce anche l'incontro del ministro Adolfo Urso con il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, preoccupato in particolare per la situazione dello stabilimento di Cassino. «Ho avuto rassicurazioni sull'impegno personale del

ministro Urso in questa vertenza, a brevissimo lo stesso ministro si adopererà per favorire un incontro sia con i vertici di Stellantis sia con i potenziali investitori cinesi, per accelerare. Non possiamo aspettare fine anno, questa è una vertenza che deve chiudersi il prima possibile» evidenzia il presidente Rocca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA